Oggi il Giro dell'Appennino

SULL'ASPRA BOCCHETTA SAPREMO

CHI MERITA LA MAGLIA «AZZURRA»

Assente Motta - Gimondi, Zilioli, Dancelli e Bitossi i favoriti, ma non sarà una passeggiata neppure per i «big» - Il parere di Ricci

Dal nostro inviato

GENOVA 7

Se la tradizione è un mento il Giro dell'Appennino fa proprio testo. Solita vigilia al dopolavoro ferroviario di Ponte Decimo, la svolta a destra che porta nel recinto del rifornimento e in salita come a significare la natura della competizione e sulla porta del bar c'è Luigi Ghiglio e vecchia conoscenza l'uomo che da anni cura ogni dettaglio dell'avvenimento guardandosi bene dal modificare l'itinerario. Anche lo «speaker» che intervista i ciclisti sembra compiacersi delle caratteristiche anzi delle insidie dell'entroterra ligure ma tante e il Giro dell'Appennino è forse la gara più difficile del mondo e tale deve rimanere con i dislivelli dei Giovi della Castagnola della Scoffera con la terribile tremenda Bocchetta e ancora la Castagnola e i Giovi: il tutto per una distanza complessiva di 254 chilometri.

«Cambiare? alleggerire il percorso? No questa è la corsa dei campioni che esaltano il ciclismo impossibile tradire la folla della Bocchetta» dice Ghiglione. Già gli otto chilometri della Bocchetta che mozzano il fiato i tornanti secchi violenti che spezzano le gambe e provocano cedimenti cotte e crolli una arrampicata breve ma dai cento risvolti e l'ultimo ricordo è Motta che pianta Zilioli uno Zilioli al lumicino «*Puoi andare non ce la faccio più*», sussurra al rivale e Gianni va abbassa il record della scalata con 24 42 (Coppi e Buratti si spartivano gli onori con 25) Gianni vola e trionfa alla media primato di 39 600

Motta (polso ingessato) sarà il grande assente grande per che vero autentico mattatore dell'edizione 1970 e pertanto la gente della Bocchetta aspetta Gimondi aspetta Dancelli e Zilioli e aspetta pure Bitossi. Il quartetto dei favoriti è questo dei quattro i due più preparati paiono Gimondi e Zilioli e comunque il libro d'oro rammenta le tre vittorie consecutive di Dancelli (65 66 67) mentre tutto e niente è vietato all'imprevedibile Bitossi. E consigliamo ai citati «big» di non tirare i remi in barca. È l'occasione meno adatta anzi è l'occasione per dimostrarsi degni della fiducia che Mario Ricci intende loro accordare. Il Giro dell'Appennino farà sicuramente selezione e da Gimondi Zilioli Dancelli e Bitossi il CT pretende giustamente una bella prestazione tale da giustificare il ruolo di titolari per Mendrisio. Manchera Basso (il velocista fisso della formazione Azzurra) però nulla va rimproverato a Marino l'«Appennino» è valido per il campionato italiano a squadre (seconda e penultima prova) dal quale la Molteni è esclusa essendo tesserata presso una Federazione straniera.

Tanti motivi dunque a rendere interessante il trentaduesimo Giro dell'Appennino il fascino di sempre cioè il fascino della Bocchetta la incerta battaglia per lo scudetto tricolore (classifica attuale Salvarani punti 27 Filotex 26 Dreher e Ferretti 22) e Ricci al seguito nelle vesti di selezionatore Gimondi Zilioli Dancelli Bitossi e Basso titolari a meno di grossi imprevisti dicevamo idem o quasi Francioni in ottima posizione Polidori e riferendo le nostre impressioni al CT non abbiamo una conferma ma nemmeno una smentita.

Dopo Pescara eccomi a Pontedecimo. Poi verrà la Tre Valli e quindi il Giro dell'Umbria ripeto che tirerò le somme vogliando i quattro verdetti. Il 23 agosto dovrei avere le idee chiare circa i dieci azzurri e le due riserve

E adesso?

Adesso potrei elencare dei nomi sollecitare alcuni elementi col risultato di provocare un controllo fra i vari candidati che falserebbe il rendimento

Gimondi rischia di rimanere senza gregari

Perchè?

Perchè Guerra il compagno di squadra più in forma, disputerà l'inseguimento

Vedremo

Potrebbero nascere grane?

In che senso?

Nel caso lei dovesse promuovere tre o quattro atleti della stessa parrocchia. Il pericolo viene dalla SCIC con Dancelli Polidori e Pallini

Se meritano no. vedo il motivo di lamentele. La costretta politica dei gruppi sportivi i contentini come dite voi troverebbe una validità a parità di valori e nel tornaconto del gioco di squadra

Riceve lettere e consigli dai tifosi?

Molte lettere. Dovessi soddisfare tutte le richieste, non basterebbe una nazionale composta da 80 corridori

Aldo Moser è uno degli indicati?

Certamente e anche il fratello Diego aggiungo a titolo di curiosità

Impossibile premiare l'amichevole Aldo?

Impossibile non direi

Gimondi disertera il Giro dell'Umbria

Nessun collaudo è obbligatorio fermo restando che ognuno vischia del suo

E concludiamo. Oltre ai campioni domani Ricci osserva attentamente Paolini Simonetti Vianelli Cavalcanti Colombo, Maggioni Crepaldi Primo Mori Poggiali e qualcun altro. Ricci conviene sulla necessità di non chiedere troppo a Francioni e Polidori in particolare a Francioni il tecnico non si sbilancia ma questo ragazzo gli piace molto e in cuor suo spera di notarlo fra i protagonisti della Bocchetta in un Giro dell'Appennino che dividera certamente i forti dai deboli e fornirà indicazioni di buona volontà.

Gino Sala

MILANO 7

La squadra italiana per gli «europei» di atletica leggera (30-15 agosto) è partita stamane in volo per Helsinki. La comitiva è stata divisa in due gruppi. Il primo dieci elementi comprendente gli atleti militari che resteranno in Finlandia fino al 24 per prendere parte a Turku ai «mondiali» militari ha preso il volo alle 8 15. Dieci minuti più tardi è partito anche il resto della comitiva. Due le assenze per altro previste e giustificate. Pamich che si unirà ai compagni nella giornata di domani dalla sua sede di Messina, e Arese che giungerà invece ad Helsinki direttamente dalla Jugoslavia dove ha trascorso un periodo di allenamento. Piacevole sorpresa la presenza di Vecchiato che è giunto in condizioni meno precarie del previsto al punto da far pensare possibile una sua partecipazione agonistica alla manifestazione. L'umore generale era piuttosto buono e tutti gli atleti si sono dichiarati al meglio delle loro condizioni e fiduciosi di ben figurare.

Nella telefoto la SIMEONE FIASCONARO la MASSENZ e la PIGATO poco prima della partenza

Torna in scena il grande football

CALCIO «Grane» che scottano

Il calcio spettacolo si appresta a tornare sulla gran scena tutte le squadre di «A», ad eccezione del l'Inter che si raduna oggi e del Milan che si ritroverà domani a Milanello hanno ormai ripreso la preparazione e le prime partitelle già bussano alle porte. Si ricomincia con l'interesse ed i problemi di sempre. I attualità sono le «grane» dei reingaggi e l'annuncio dell'aumento dei prezzi dei biglietti e degli abbonamenti (solo il Napoli e il Cagliari ribassano di cinquemila il primo di 2 000 lire il secondo)

Per quanto riguarda i reingaggi problemi che scottano ai hanno un po in tutte le squadre. I maggiori riguardano

BOLOGNA. Il «ribelle numero uno» è Franco Liguori, lo sfortunato atleta che si fratturò il ginocchio in uno scontro con Benetti. «*Non sono un invalido voglio fornare a giocare e voglio 20 milioni. 8 più dell'anno scorso o mi accontentano o incasso gli 80 milioni dell'assicurazione e smetto*» — sostiene deciso il giocatore. I dirigenti del Bologna nicchiano non sono sicuri che il prof. Tribalat abbia compiuto il «miracolo» al punto tale che Liguori possa tornare in campo con lo stesso rendimento del passato. Per quanto riguarda gli altri rossoblu Savoldi vuole 8 milioni in più (30 anziché 22), Pelani non accetta il «cachet» Rizzo vuole un «aggiunta» e il mezzo milione trattenutogli per due giornate di squalifica.

Il primo ad accordarsi è stato Bulgarelli 42 milioni e tasse a carico suo

CATANZARO. Bertoni Silipo e Benedetto hanno già firmato con gli altri si parlerà di ingaggi a partire da domani quindi nessun problema per ora.

CAGLIARI. Riva vuole 100 milioni dieci più dell'anno scorso non li ha ancora avuti ma li avrà la campagna abbonamenti sta andando a rotoli. Il Comune reclama il pagamento dei vecchi debiti per l'uso dell'Amsicora e sul nuovo contratto per giocare al Sant'Elia l'accordo è ancora in alto mare.

FIORENTINA. ad eccezione di De Sisti Ferrante ed Esposito che hanno firmato un contratto «a comparteci pazione» oltre a un minimo fisso tutti gli altri mugugnano i soldi per firmare vogliono la garanzia che comunque non guadagneranno meno dell'anno scorso. Chiarugi Scala e Ferrucio Mazzola vogliono un «aumento». Comunque finisca e chiaro che il «sistema a compartecipazione» non ha avuto fortuna.

INTER. si raduna domani per ora non si annunciano «casi» clamorosi comunque la gestione reingaggi sarà affrontata in settimana.

JUVE. due casi all'ordine del giorno. Bettega non ha accettato il reingaggio offertogli da Boniperti. Haller protesta per la «dieta» imposta dal medico sociale sulle proteste di Haller Poli perti e intenzionato a chiudere un occhio («Helmut è fatto così borbotta ma è un bravo ragazzo bisogna saperlo comprendere.» — dice) a Bettega invece ha posto l'aut aut o accetta 15 milioni o si riprende il contratto firmato in bianco insieme a tutti gli altri. Bettega aveva chiesto 20 milioni (ed dopo averci pensato subito ha ulteriormente alzato le pretese 25 milioni

NAPOLI. numerosi i «ribelli» capeggiati da Altafini, Zoff e Juliano. Altafini ha accettato una riduzione dell'ingaggio da 42 a 35 milioni ma i trentacinque li vuole subito per poterli impiegare in affari. Juliano e Zoff vogliono un aumento

MILAN. tutto liscio per ora. Domani si comincerà a parlare di reingaggi di alla destra che manca (ma Benetti sembra disposto ad accettare il ruolo a «patto di avere certa libertà») e di Paina che non vuole andare a Taranto

ROMA. numerosi «ribelli» tra cui la grana con la Lega per il mancato versamento del 20 sugli acquisti effettuati è stata sistemata ieri con l'aiuto della Juve che avrebbe accettato una diluizione

SAMPDORIA. tutto in alto mare. Colantuoni ha iniziato le trattative con Suarez Casone Lippi e Foni ma l'accordo non è stato raggiunto. Se ne riparlerà nei prossimi giorni

MANTOVA. si sono accordati Micheli Da Pozzo Del l'Angelo e Bachet. Con gli altri saranno riprese le trattative in settimana. Cadelli non si è ancora presentato e sostiene che non si muoverà da Varese fin quando non avrà avuto alcuni milioni che deve avere dal Torino ma non è da escludere del tutto che dietro al suo irrigidimento ci sia un «avanti che» del Milan che è alla ricerca di un ala

TORINO. Nessun grosso problema. La preparazione procede spedita. Dei reingaggi si discuterà in settimana

VARESE. l'unico «guaio» per ora riguarda Mascheroni ha un ginocchio in disordine e si teme che la cosa possa andare per le lunghe

VERONA. di reingaggi si comincerà a parlare oggi. Lo infortunio di Menconi (contusione ad una spalla) si risolverà nel giro di due o tre giorni

VICENZA. i «casi difficili» si chiamano De Petri Nastasio e Poli (ovvero i tre provenienti dal Cagliari) ma anche altri tredici giocatori pretendono aumenti. Per ora hanno firmato solo Cinesinho Berti Vendrame e Maraschi il quale però vuole «chiarire alcuni punti» con il presidente Farina per quanto riguarda i premi partita. De Petri Nastasio e Poli hanno chiesto le stesse cifre perpite lo scorso anno a Cagliari. Farina per tutta risposta ha detto che chiedono «la luna nel pozzo» pertanto la trattativa s'annuncia lunga e difficile

HERIBERTO HERRERA, il duro inventore del «movimento» ha piacevolmente sorpreso i blucerchiati per la sua improvvisa dolcezza. Egli infatti ha concesso a tutti 24 ore di «distrazioni» per premiarli del buon lavoro svolto nei primi giorni di preparazione, il che non è davvero poco per il peruviano

Novella Calligaris in gara a Crotone

CROTONE 7

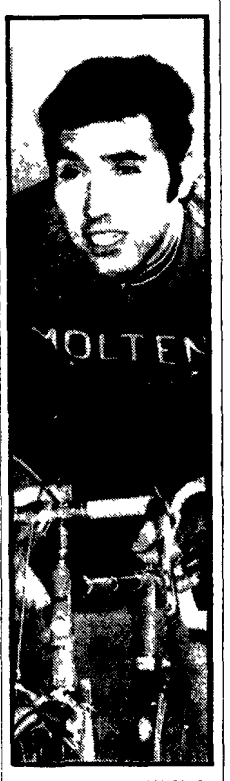
Con inizio alle ore 10 30 si svolgerà a Crotone un interessante manifestazione natatoria nazionale alla quale prenderanno parte numerosi atleti azzurri fra cui Novella Calligaris D'Oppio (beniamino locale) Tazzioli Grassi Frediento D Pietro Ras Castagna Nistri e Cinquetti

La RDT supera Club America (6-4)

CITTÀ DEL MESSICO 7

In una partita amichevole la nazionale della RDT ha battuto la squadra messicana del Club America per 6 4 dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari erano finiti sul risultato di 1 1. Il Club America fu la squadra allenatrice della nazionale italiana nei campionati mondiali dello scorso anno

Eddy Merckx correrà i «mondiali»



MONZA, 7

Giorgio Albani, di ritorno dal Belgio, dove ha fatto un po' da paciere nello scontro tra dirigenti federali, dirigenti del ciclismo professionistico, ha detto che ormai la «situazione è sbloccata» il che significa che Eddy Merckx parteciperà ai «mondiali» di Mendrisio in programma per il 5 settembre. Come è noto Merckx aveva minacciato di rinunciare alla corsa irritata perché insoddisfatto degli elementi scelti dai dirigenti belgi per la nazionale. La protesta di Merckx aveva suscitato una frattura fra gli stessi dirigenti che con l'intervento di Albani è stata sanata. Nella foto Merckx

La domenica ippica

Coppa del mare: attesa alla prova Umberta Ubaldi

L'ippodromo dell'Ardenza ospiterà stasera l'avvenimento più atteso della riunione estiva di galoppo il discendente Coppa del Mare (L. 7 000 000 metri 2 200). Un semplice dato è sufficiente a garantire il successo tecnico e spettacolare di questa tradizionale periziata livornese saranno nelle gabbie di partenza quattordici concorrenti. In testa alla scala dei pesi figura il qualitativo Novale (60 1/2) seguito a due chili e mezzo da Frangin a tre da Milagro a cinque da Dimitri a sei da Tricot. Di distacchi di peso maggiore godono gli altri concorrenti tra i quali Umberta Ubaldi (50 1/2) Furlan (53 1/2) e Errore (46 1/2).

La maggiore incognita della prova è costituita dalla presenza della qualitativa tre anni Umberta Ubaldi ben situata al peso ma svantaggiata dal fatto di non aver mai corso sulla non facile pista dell'Ardenza il cui ridotto sviluppo costringe i concorrenti a cercar subito posizione per non correre il rischio di rimanere chiusi o di dover curvare troppo al l'esterno. Degli altri Novale Milagro Dimitri e Tricot sembrano costituire il quartetto dal quale dovrebbe uscire il vincitore sempre nel caso che la figlia di Braccio da Montone non riesca a esibirsi al limite delle sue effettive possibilità.

Nel settore del trotto la prova più attesa e più ricca della domenica è il Gran Premio Città di Cesena L. 8 400 000 metri 2 040) riservato ai quattro anni. Pertanto l'indisponibilità di Tedo capofila della generazione 1967 la prova romagnola ripropone un interessante e attesa rivincita tra il due mangelliano Akobo Torcello e il forte Carosio dato che le possibilità di intervenire nella lotta per la vittoria da parte di Turdato Mister Nello e Delfino le completano il quadro appaiono molto limitate i rappresentanti della gibbanegiamato che hanno sorteggiato i nastri all'interno del lo schieramento questa volta hanno molte possibilità di restare a Carosio la bruciata di quella inaffidabile infelice Firenze nel premio Dante Alighieri ad opera di Ballardo e Cantarello Bildo. Questa volta Akobo dovrebbe filare al comando dato che il diretto avversario parte all'esterno del lo schieramento e trovare di conseguenza una valida spalla nel compagno di colori Torcello che dovrebbe subito seguirlo.

A Tor di Valle la corsa di centro del convegno festivo il premio Tuscolo non promette molte emozioni per la presenza di Belle Doris che si trova assieme a Oreb a venti metri da Digunar con la quale ha rapporto di scuderia di Oneto e Esine.

Ecco le nostre selezioni per la riunione romana

I CORSA Cisei Shiseido

II CORSA Goldfingel Bordignano

III CORSA Zacaso Fortissimo Original

IV CORSA Terros Gemey Anyway

V CORSA Anastasio Corradino

VI CORSA Belle Doris Unicum Pippo Spano Tritea

VII CORSA Forfait Penna bianca Ordiz

totip

PRIMA CORSA	2
SECONDA CORSA	x
TERZA CORSA	2 x
QUARTA CORSA	2 1
QUINTA CORSA	2 1
SESTA CORSA	1 2
	1 2 2
	2 2 1
	1
	x
	1
	x

Oggi partitella (forse di 90')

Manservisi in evidenza nella Lazio a Padula

Nostro servizio

PADULA 7

Seconda partitella per i biancazzurri stasera nel cuore del Cilento. Questa volta si è giocato per mezzi tempi. Il primo finito 1 a 1 è stato di 2 goal per parte e reti messe segno di Cardetta Cinquepalmi Manservisi e Legnaio.

La formazione delle squadre attaccanti Di Vincenzo Morigi Fortunato Doi o Nanni Missa Chinaglia Vulpiani Cinque palmi Manservisi Favadiensori Bandoni Facco Polentes Wilson Papadopulo Martini Caroletta Masuzzo D'Amico Oridi Legnaro.

Maestrelli a conclusione della scambiata si è dimostrato molto soddisfatto in particolare delle prove di Martini e Manservisi sul quale ha espresso giudizi molto lusinghieri e dicendo che probabilmente sarà il giocatore più interessante del prossimo campionato per quanto riguarda la Lazio. Tra stasera e domattina si svolgeranno le visite mediche che verranno effettuate dal dottor Zaico giunto in serata qui a Padula. Per domani è molto probabile che si disputi una partitella questa volta quasi regolamentare.

a. m.

La realtà dello sport sovietico

Lo sport in funzione della salute dell'uomo

Un servizio gratuito per tutti - L'esempio del Tryd - Impianti e attrezzature per i lavoratori - I «Gruppi della salute» - Il tipo di espansione studiato per le città, il verde, i parchi, gli impianti danno il senso della volontà di attuare il progresso a dimensione dell'uomo mantenendo quel volto umano che le nostre città hanno perduto da tempo

Parlando delle Spartakiadi e ancor più in generale dello sport sovietico non ci si può limitare ad un esame superficiale tirando frettolosi giudizi come hanno fatto in questi giorni alcuni cronisti, e qualche dirigente sportivo di casa nostra. E' necessario andare più a fondo, più vicini alla realtà della vita sportiva di tutti i giorni a diretto contatto dei protagonisti per voler comprendere come lo sport e l'educazione fisica vengono concepiti in un paese socialista e come sono utilizzati nell'interesse dei cittadini e dei giovani. Solo se si arresta l'indagine ad alcuni aspetti esteriori e superficiali possono apparire marginali le differenze tra sport sovietico e italiano.

Vi sono e vero alcuni problemi comuni come quello della crescita di un certo tifo esasperato per le squadre di calcio, che assimila per certi aspetti i tifosi della Dinamo o della Spartak a quelli del Milan o dell'Inter, ciononostante permangono differenze profonde e sostanziali quantitative e soprattutto qualitative. E la concezione dello sport che si è confermata in modo diverso nella società a sistema socialista anche se i canoni fondamentali e le regole tecniche dello sport agonistico sono le stesse che nel mondo, in quanto regole del Comitato Olimpico Internazionale o delle Federazioni sportive internazionali accettate fino ad oggi, da tutti.

Ad una concezione consumistica e distraente affermatasi nelle società capitalistiche — e l'Italia è all'avanguardia con il professionismo esasperato che ha generato una vera e propria industria dello sport (calcio ciclismo pugilato) — fa riscontro una concezione dell'educazione fisica e dello sport basati su sistemi scientifici per il benessere psico fisico dell'uomo e quindi educazione fisica e sport intesi dati come servizio gratuito per tutti i cittadini insieme alla scuola agli ospedali a tutti gli altri servizi sociali.

Per dimostrare questo e per dare la possibilità a tutti di fare dei confronti con quanto avviene in Italia più che alle parole riferiamoci alle cifre non è necessario riferirsi ai dati globali dello sport sovietico e neppure ai titoli e alle affermazioni internazionali, sono sufficienti alcuni dati che abbiamo potuto raccogliere durante un nostro recente soggiorno in URSS relativi al piano di attività ed ai programmi di lavoro di una delle grandi associazioni sportive sovietiche il TRUD (Lavoro). L'associazione TRUD facente capo al Sous Proj Sport (Unione Sportiva dei Sindacati Sovietici) cura l'attività sportiva in un gruppo di fabbriche officine cantieri miniere ecc per un complesso di 15 milioni di lavoratori delle categorie metallurgici e metalmeccanici minatori petrolieri chimici edili tessili e confezioni industria leggera in genere.

Il 33 per cento dei lavoratori di queste aziende circa 5 milioni praticano lo sport attivamente 4 milioni sono iscritti al TRUD e svolgono attività permanente nei 9 000 circoli sportivi. Le fabbriche hanno proprie attrezzature sportive gestite dai collettivi sportivi delle fabbriche stesse. Nel 1970 queste attrezzature comprendevano 2 000 palestre coperte 123 piscine coperte 12 palazzi dello sport con pista artificiale per l'hockey e il pattinaggio su ghiaccio 2 000 impianti per lo sci e gli sport invernali 1 500 basi turistico sportive 1 000 case per pescatori e cacciatori ed infine centinaia di piscine scoperte e migliaia di piccoli impianti all'aperto gestiti questi ultimi direttamente dai comitati di quartiere dove sono collocati.

Sempre nel 1970 le aziende controllate dal TRUD hanno stanziato 1 milioni di rubli (circa 8 miliardi e 400 milioni di lire italiane) per la costruzione di nuovi impianti sportivi e turistici.

Il TRUD organizza l'attività agonistica di massa e di alto livello tecnico le scuole sportive per i ragazzi in età scolare (centri per la formazione e la specializzazione sportiva) la ginnastica di pausa e di mantenimento per i lavoratori e le persone anziane (Gruppi della salute).

Lavorano permanentemente per il TRUD 14 000 dirigenti e tecnici «funzionari» 500 maestri di sport nazionali 100 000 dirigenti volontari (allenatori animatori organizzatori ecc.) e 5 000 metodisti (istruttori) per la ginnastica di pausa e di mantenimento.

Questo enorme potenziale esprime in questo momento un vertice di 70 atleti di livello internazionale cioè facenti parte o convocati per le nazionali sovietiche in un arco di ben 47 discipline sportive.

Da questi dati anche se riferiti ad una sola associazione emerge chiaramente che la realtà dello sport sovietico è formata da una grande piramide con una larga base ed un vertice ristretto che niente a formarsi senza selezione forzata o artificiale. Anzi per certi aspetti c'è da rilevare che i risultati di vertice rispetto alla base ed alle forze in movimento non sono in proporzione. Anche questo dimostra che lo scopo fondamentale non è la ricerca del campione per forza come invece accade sempre più spesso in casa nostra dove la base dei praticanti non riesce a raggiungere il 3 per cento della popolazione.

E' stato durante un incontro avvenuto presso la sede del TRUD che la Presidente della associazione ha detto con estrema decisione e franchezza «Nonostante si avvicinino i Giochi Olimpici di Monaco e di Sapporo il compito principale del TRUD rimane quello della diffusione dell'educazione fisica e dello sport per la salute e la gioia dei lavoratori. L'obbiettivo che il TRUD si pone è di portare la media dei praticanti sportivi oltre il 50 per cento dei lavoratori occupati. E' questo un obbiettivo non difficile a raggiungersi tenendo conto che nelle aziende più moderne tale percentuale ha già raggiunto il 75 per cento dei lavoratori. Rimangono ancora grossi problemi da risolvere per far praticare maggiormente lo sport ai lavoratori occupati nelle vecchie fabbriche e nei lavori più pesanti come ad esempio i minatori ma anche per questi si stanno studiando programmi di lavoro per sviluppare la pratica sportiva nelle forme che più si adattano ai diversi tipi di lavoro e secondo le esigenze e le scelte degli stessi lavoratori.

Di fronte a questa realtà diviene più comprensibile anche l'impegno per lo sport ad alto livello agonistico e tecnico diviene più comprensibile anche la richiesta per l'organizzazione delle Universiadi nel 1973, e delle Olimpiadi nel 1980 (anche se a differenza di quanto si vuol far credere non tutti i dirigenti risultano essere d'accordo e ci sono tecniche e tendenze che vogliono indirizzare mezzi ed energie in modo diverso).

D'altra parte manifestazioni di tal livello possono essere facilmente recepite a Mosca ed in URSS senza eccessivi sforzi esistendo già strutture ed infrastrutture adatte allo scopo senza dover approntare piani speciali come invece è accaduto a Roma Tokio Città del Messico e Monaco piani che quasi sempre in questi paesi hanno collimato con grossi interessi del capitale e della speculazione edilizia.

Poco per questi interessi in URSS non esiste uno spazio. Basta del resto dare un sguardo a come si è proceduto nella espansione delle città il verde i parchi gli impianti danno il senso di una volontà di adattare il progresso ai bisogni dell'uomo mantenendo quel volto umano che le nostre città hanno perduto da tempo. Così come viene nello sport la cultura fisica per tutti come base di un impegno quotidiano.

l. s.

VACANZE LIETE

RIMINI/BELLARIVA PENSIONE Natalina Tel 32 613 vicina mare confortevoli cucina accurata auto parco zona tranquilla camere con e senza doccia e WC dal 20/8 e settembre L 2 000 2 200

Pensione ADELAIDE Cattolica Tel 61 819 Tranquilla nuova vicino mare familiare cucina casalinga camere doccia WC balcone Bassa 1 900 Alta interpellateci

RIVAZZURRA/RIMINI HOTEL SANTIAGO Tel 33068 sul mare camere servizi balcone parcheggio offerta straordinaria dal 23 8/settembre 2 200 complessive

MIRAMARE/RIMINI PENSIONE VALLECHIARA Telef 32 227 20 metri mare confortevole cucina eccellente 18 31/8 2 000 settembre 1 800 complessive

RIMINI PENSIONE IVREA via Cesena 3 tel 55064 vicinissima mare camere con senza servizi balcone vista mare cucina casalinga dal 20 al 31 agosto 2 300 settembre 1 700/1 800 complessive

RIMINI/MAREBELLO PENSIONE PERUGINI tel 32 713 al mare conforts camere con e senza servizi privati dal 21 al 31/8 L 2 100/2 300 settembre 1 700/1 850 giardino parcheggio

RIMINI/RIVAZZURRA HOTEL SNOB Tel 33 123 vicino mare tutte camere servizi privati parcheggio cucina romagnola dal 20 al 31 Agosto 2 500 Settembre 2 000 tutto compreso

RIMINI VILLA SANTUCCI Via Parisano 88 tel 52 286 nuova vicinissimo mare tranquilla tutte camere acqua corrente calda e fredda Bassa 2 000 complessive Alta interpellateci Gestione propria

RIMINI/VISERBA PENSIONE TRE FONTI acque minerali curative gratuite 15 metri mare cabine gratis Luglio Agosto 2 600 3 200 settembre 2 000 gestione romana trattamento familiare telefono 0541 99139

RIMINI PENSIONE LIANA Via Lagomaggio 168 tel 24 244 nuova costruzione zona centrale ogni confort cucina a richiesta dal 25/8 e settembre 1 800 tutto compreso Sorprendenti sconti per famiglie Gestione propria

RIMINI/MAREBELLO PENSIONE LIETA Tel 32481 Vicino mare Moderatissima Parcheggio Camere con e senza doccia WC Cucina Romagnola Bassa 2 100/2 300 Luglio 2 500/2 700 Agosto 3 000/3 200 Tutto compreso Gestione Propria

VISERBA RIMINI PENSIONE VILLA ARGENTINA Telefono 38 320 Disponibilità camere Luglio 2 500 Agosto 3 000 Settembre 2 000 complessive Prenotate subito anche telefonando

RIMINI - PENSIONE NICOLINI Via Severino Ferrari 1 Tel 27 970 pochi passi mare familiare tranquilla camere con e senza doccia e WC cucina genuina dal 20 al 31 8 L 2 200 2 400 Settembre 1 800 2 000 tutto compreso gestione propria

VALVERDE CESENATICO HOTEL RESIDENCE solo 50 m mare camere doccia WC balcone parcheggio Luglio 2 900 Agosto 3 900 Settembre 2 000 complessive

SAN MAURO MARE RIMINI PENSIONE VILLA MONTANARI Via Pineta 14 tel 44 0 95 vicino mare in mezzo al verde zona veramente tranquilla camere con senza servizi cucina romagnola parcheggio giugno settembre 1 600 2 000 luglio 400 2 600 tutto compreso agosto interpellateci sconto bambini Direz proprie

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50

GIUGNO PROPAGANDA SCONTI ECCEZIONALI «BUCCI» Lampadari - Porcellane Cristallerie Peltro Arredamento V Principe Eugenio 82 tel 7313240

MASTICA L'INGLESE e le bistecche al sangue con orasiv FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA